

Diecirighe Un'altra magia di Pessoa

■ Quando esce un libro di Antonio Tabucchi per me è un'allegria: come un gol impossibile di Maradona, una finta di Garrincha, una parata all'incrocio dei pali di Buffon, un'uscita dall'area a testa alta di Gaetano Scirea. Così saluto con gioia *Racconti con figure* (Sellerio), dove spesso ritorna Fernando Pessoa, il fuoriclasse della letteratura che inventò eteronimi, «biografie per le opere», e l'autore toscano ci ha fatto conoscere nei dettagli. Tabucchi, che da ragazzo tifava per la Fiorentina e per il Pisa, e giocava all'ala destra imitando le corse e le rincorse di Kurt Hamrin, firma il suo ennesimo capolavoro: un colpo di tacco folgorante e inaspettato. Così gli dedichiamo una formazione composta dalla "gente" di Pessoa: Alberto Caeiro; Alvaro de Campos, Ricardo Reis, Frederico Reis, Alexander Search; Charles Search; Bernardo Soares, Barao de Teive, Raphael Baldaya; Charles Robert Anon, Antonio Mora.

DARWIN PASTORIN

